

Allegato A

PREMESSA

Il Lazio è una terra storicamente vocata alla cultura, ma la realtà regionale si presenta tuttavia variegata e complessa. Se le grandi istituzioni culturali, come i teatri stabili pubblici che privati, le Accademie, l'Opera, i grandi Auditorium, ecc. sono presenti quasi soltanto nella città di Roma, la restante parte della realtà regionale nel settore culturale risulta al contrario carente di strutture, caratterizzata da deboli istituzioni pubbliche, da enti locali sempre più poveri di risorse, con crescenti difficoltà di spesa corrente e con forti problemi nel sostegno delle attività. Tali problemi divengono quasi insormontabili per la realizzazione e la gestione di strutture di produzione culturale come teatri ed auditorium. In crisi risulta anche l'attività imprenditoriale privata ed ad essa corrisponde una difficoltà da parte dei cittadini di poter fruire di attività culturali di qualità. L'impegno da parte della Regione a sviluppare, soprattutto negli ultimi anni, una significativa attività di promozione culturale diffusa sul territorio, attraverso la l.r. 32/78 e s.m.i. è servito solo in parte a colmare il divario tra l'offerta culturale della capitale e quella della restante parte del Lazio. Infatti, l'applicazione della norma quale strumento di promozione di attività e di identità in una terra ricca di beni culturali, ma condizionata dalla grande presenza attrattiva e propositiva della capitale, è divenuta sempre meno incisiva, anche a causa delle forti riduzioni degli investimenti allocati per le attività della legge. Pur tuttavia, l'intervento regionale, grazie anche alle risorse erogate ogni anno, nei 37 anni di applicazione della legge, ha permesso la nascita e lo sviluppo di un numero cospicuo di rassegne, festival, produzioni, officine culturali e altre iniziative di promozione culturale, accompagnando la crescita culturale diffusa dei cittadini del Lazio. L'approvazione, il 29 dicembre del 2014, della nuova legge sullo spettacolo dal vivo (l.r. n. 15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di Spettacolo dal vivo e di Promozione Culturale") che mette a sistema tutta la filiera dello spettacolo dal vivo (dal teatro, la danza, la musica fino ad arrivare all'arte di strada e all'arte circense) e della promozione culturale, dà pieno riconoscimento al settore in ogni sua espressione. Il 2015 si presenta quindi come un anno di transizione dove, da un lato si portano a termine gli interventi programmati con la l.r. 32/78, dall'altro si pongono in essere, compatibilmente alle risorse assegnate, i primi interventi derivanti dalla nuova legge.

Breve sintesi conoscitiva del settore

Sugli oltre 3.000.000 di spettacoli che si tengono quasi ogni anno in Italia, più di 450.000 sono ubicati nel Lazio che, dopo la Lombardia, è la regione con il numero più alto di offerta di spettacolo. Dai dati pubblicati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di seguito denominato MIBACT (Cfr. Direzione Generale Spettacolo dal Vivo e Direzione Generale per il Cinema, *Panorama Spettacolo – Studio pilota 2013*), risulta, inoltre, come Roma e la sua area metropolitana detengono l'86,9% dell'offerta, mentre solo il 13,1% riguarda la restante parte del territorio regionale.

Per quanto riguarda il settore produttivo nel nostro territorio hanno sede ed operano quasi il 70% delle compagnie di teatro, musica e danza (dati MIBACT). Inoltre nella nostra Regione, che vanta la presenza sul suo territorio di importanti istituzioni culturali pubbliche e private di livello nazionale ed internazionale, il numero complessivo degli addetti supera abbondantemente le 10.000 unità (dati A.G.I.S.- A.N.E.C.).

A questo numeri corrisponde una palese carenza di luoghi di spettacolo. Il Lazio, infatti, per ragioni storiche, è rimasto escluso da quel fenomeno, così diffuso fra l'800 e gli inizi del '900 nelle altre regioni dell'Italia Centrale, che vede la comparsa di un sistema capillare di teatri, come è avvenuto ad esempio in Toscana, Marche ed Emilia Romagna.

1.INTERVENTI POSTI IN ESSERE DALLA L.R. 32/78 E S.M.I. - ATTIVITÀ IN CORSO

1.1 Rassegne e Festival

La Regione con la propria quota di fondi di riparto, ha provveduto a realizzare direttamente iniziative di promozione culturale e di spettacolo dal vivo individuando, tra l'altro, la realizzazione di Rassegne e Festival, coerentemente con gli ambiti di applicazione definiti dal MIBACT con il DM 01.07.2014.

Pertanto, nell'esercizio finanziario 2014 si è provveduto alla pubblicazione di un bando per l'individuazione di Rassegne e Festival da svolgersi entro il termine del 31 luglio 2015.

Sono stati ammessi a contributo 30 progetti, tra cui si annoverano le principali iniziative che si svolgono sul territorio regionale, selezionati per l'alta qualità e la rispondenza ai criteri espressi nel bando, finalizzato a favorire l'innalzamento del livello artistico dell'offerta di spettacolo, la formazione di nuovo pubblico, il riequilibrio dell'offerta culturale, la promozione attraverso queste attività delle eccellenze artistiche, archeologiche, storiche, ambientali e paesistiche del territorio e l'incontro, soprattutto dei giovani, con i nuovi linguaggi dello spettacolo e la multidisciplinarietà. Si tratta di progetti di teatro, musica e danza, una pluralità di iniziative che ha coinvolto e coinvolge artisti e personalità di fama nazionale e internazionale, con l'obiettivo di diffondere la cultura teatrale, musicale e coreutica e più in generale le arti sceniche nel Lazio.

Le iniziative sono così dislocate nel territorio regionale:

- ✓ Roma e provincia 15 iniziative;
- ✓ Provincia di Frosinone 3 iniziative;
- ✓ Provincia di Rieti 2 iniziative;
- ✓ Provincia di Viterbo 4 iniziative;
- ✓ Provincia di Latina 3 iniziative;
- ✓ 3 iniziative con spettacoli che circuitano in più province.

Tale bando ha comportato una spesa totale di € 1.053.000,00 di cui 526.500,00 a carico dell'esercizio 2014 e 526.500,00 a carico dell'esercizio 2015.

Si sta provvedendo, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, alla conferma delle prenotazioni effettuate sul bilancio pluriennale 2015.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio 2015:

€ 526.500,00 .

Tali interventi sono inseriti all'interno della missione 05 *"Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"* e del programma 02 *"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"* e gravano sul Capitolo G11900 e G11902 del bilancio regionale.

1.2 Officine Culturali e di Teatro sociale

La Regione, sempre nei limiti della propria disponibilità economica, ha provveduto a realizzare iniziative di promozione culturale, tramite un Avviso pubblico per la realizzazione di Officine Culturali e di Teatro Sociale.

- Le Officine culturali sono iniziative permanenti di organizzazioni di animazione artistica e culturale, in un ambito territoriale, con funzioni di servizio culturale alla Comunità. I progetti, tesi alla stabilità e di durata biennale, sono caratterizzati da uno stretto rapporto tra il soggetto che realizza attività di animazione artistica e culturale e la realtà territoriale e mirati a riequilibrare l'offerta culturale nel territorio regionale, con particolare attenzione alle aree carenti di questo tipo di servizi. Essi devono incrementare l'offerta in modo continuativo sul territorio, con l'obiettivo di realizzare progetti stabili. Tali attività devono contribuire alla formazione del pubblico ed alla crescita della conoscenza dei cittadini, in particolare dei giovani, dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e delle diverse espressioni artistiche. Tali progetti si svolgono nel territorio di uno o più comuni del Lazio, con esclusione del Comune di Roma.
- Le Officine di Teatro Sociale sono l'insieme delle attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche uno strumento di prevenzione del disagio sociale. I progetti devono tendere a promuovere il teatro sociale al fine di prevenire o attenuare il disagio nei luoghi dove è forte tale tematica (aree metropolitane svantaggiate, istituzioni totali etc).

Il sistema delle Officine, progetti di durata biennale, è stato messo a punto dalla Regione Lazio nel 2006 ed i risultati ottenuti hanno indotto alla reiterazione della formula nel 2008, nel 2010 e nel 2014, con l'intento di sviluppare sempre più strumenti e centri al servizio della promozione della cultura nel Lazio.

Sono state ammesse a contributo 19 officine, di cui 8 di teatro sociale e 11 culturali, così distribuite nel territorio:

- Provincia di Roma: 2 iniziative. Comuni interessati: Tivoli, Anticoli Corrado, Roviano, Arsoli, Riofreddo, Subiaco, Ladispoli, Cerveteri, Bracciano, Tolfa, Canale Monterano;
- Rieti e Provincia: 3 iniziative. Comuni interessati: Rieti, Torricella in Sabina, Borgovelino, ventidue Comuni della Bassa Sabina;
- Frosinone e provincia: 2 iniziative. Comuni interessati: Frosinone, Alatri, Fontana Liri;
- Viterbo e provincia: 3 iniziative. Comuni interessati: Viterbo, Bagnoregio, Castiglione in Teverina, Celleno, Civitella d'Agliano, Graffignano, Lubriano;
- Latina e Provincia: 1 iniziativa. Comuni interessati: Formia e Gaeta.

Le Officine di Teatro Sociale si svolgono a Roma nel Carcere di Rebibbia, nei Quartieri di Tor Bella Monaca, Quarticciolo e Laurentino 38, nel carcere di Cassino, nella Casa Circondariale e nella Casa di Reclusione di Civitavecchia e di Latina e presso l'Istituto Agrario San Benedetto di Latina.

Per tale progetto, l'investimento totale è di € 894.000 ripartito negli esercizi finanziari 2014/2015/2016 come segue: € 292.500,00 Esercizio finanziario 2014; € 334.500,00 Esercizio finanziario 2015 e € 267.000,00 Esercizio 2016.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio 2015:

€ 334.500,00.

Gli interventi sono inseriti all'interno della Missione 05, Programma 02 e gravano sul Capitolo G11900.

2. GLI INTERVENTI DELLA L.R. 15/2014

L'approvazione della l.r. 15/2014 ha declinato e definito molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo, per i quali, con DGR 35 del 6.02.2015, così come previsto dall'art. 23 della norma, è stato istituito, anche se solo per memoria, un nuovo capitolo G 11913. E' stato possibile poi con variazione effettuata il 31 marzo c.a. incrementare lo stesso con € 500.000,00 per il biennio 2015-2016, che certo non sono sufficienti a programmare molteplici interventi tra quelli individuati dalla legge, restringendo così il campo di azione a scelte che sono in qualche modo complementari agli interventi già posti in essere nel settore e/o a quelli individuati dal DM 1.07.2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 16". Infatti, la profonda riforma operata dal MIBACT, ha reso obbligatorio, per l'accesso al finanziamento statale di alcune categorie di attività di spettacolo, un analogo riconoscimento economico da parte delle Regioni. In particolare tale necessità riguarda i settori dei Teatri riconosciuti come Nazionali o di rilevante interesse culturale, delle Rassegne e dei Festival e dei Circuiti, anche multidisciplinari. Inoltre, nell'art. 45 dello stesso decreto, è previsto un intervento assolutamente innovativo e condiviso tra Stato e Regioni, mirato allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche di spettacolo dal vivo nel triennio 2015-2017.

Il programma operativo 2015, di seguito denominato Programma, che attua quanto previsto dall'art. 21 della l.r. 14/2015, è stato redatto, quindi, tenendo conto di quanto deriva dalla norma statale sopra citata e nel rispetto dalle norme derivanti dall'entrata in vigore del Reg. 651/2014/UE, inerente gli aiuti di Stato alla cultura e alla conservazione del patrimonio, in particolare a quanto previsto alla sezione 11 art. 53.

Sulla base delle risorse disponibili vengono, quindi, di seguito riportati gli interventi prioritari individuati dalla Direzione Regionale competente da realizzare nell'anno in corso riportando per ognuno:

- a) i beneficiari;
- b) le priorità e i tempi di realizzazione;
- c) le modalità ed i criteri di concessione dei contributi;
- d) le risorse finanziarie assegnate.

2.1 - Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale

La legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 concernente: "Sistema Cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale" prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle seguenti Associazioni e Fondazioni:

2.1.a - Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato" e dell'articolo 24 della legge regionale n. 15 del 18 maggio 1998. Tali partecipazioni sono state confermate dall'articolo 7 della l. r. 15/2014.

Nel corso del e.f. 2014 si è provveduto in primo luogo a ripianare il debito pregresso delle quote relative alle annualità 2012/2013, utilizzando risorse extra bilancio ai sensi del D.L. 35/2013, mentre per le attività 2014, si è proceduto, stante quanto disposto dall' art. 2, comma 62 della legge regionale n. 7 del 14/07/2014, alla riduzione del trenta per cento della contribuzione della Regione rispetto a quella risultante alla data del 31 dicembre 2012.

Per le istituzioni sopracitate si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2015 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall' art. 1, comma 23 della l.r. 18/2014 e dall'art. 7 della l.r. 15/2014.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015:

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00

- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00.

Tali interventi sono inseriti nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo G13900.

2.1.b - Enti partecipati di rilevanza regionale: Associazione Teatro di Roma, Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Associazione Teatro di Roma, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 3 giugno 1992 n. 36.

Nel corso del e.f. 2014 si è provveduto in primo luogo a ripianare il debito pregresso delle quote relative alle annualità 2012/2013, utilizzando risorse extra bilancio ai sensi del D.L. 35/2013, mentre per le attività 2014, si è proceduto, stante quanto disposto dall' art. 2, comma 62 della legge regionale n. 7 del 14/07/2014, alla riduzione del trenta per cento della contribuzione della Regione rispetto a quella risultante alla data del 31 dicembre 2012.

- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.

Nel corso del e.f. 2014 si è provveduto, stante quanto disposto dall' art. 2, comma 62 della legge regionale n. 7 del 14/07/2014, alla riduzione del trenta per cento della contribuzione della Regione rispetto a quella risultante alla data del 31 dicembre 2012.

- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della l.r. 15/2014.

E' una delle istituzioni di maggior prestigio, in Italia e in Europa, per la promozione e la diffusione dell'arte, del teatro, della danza e della musica contemporanea. Costituita il 7 febbraio del 1990, si prefigge, a norma dell'articolo 4 del proprio Statuto, lo sviluppo delle relazioni culturali tra l'Italia e gli altri paesi dell'Europa nel quadro dell'unità europea, in particolare la conoscenza delle attività di spettacolo e delle arti visive. Ha ricevuto il riconoscimento della Personalità Giuridica il 30 aprile 1992 con Decreto del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Per le tre istituzioni sopra citate si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2015 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall' art. 1, comma 23 della l.r. 18/2014 e dall'art. 7 della l.r. 15/2014

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015

Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00. Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 capitolo G11916.

Associazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00. Intervento inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo G13900.

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00. L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 , Capitolo G11917.

2.1.c – Il circuito dei teatri comunali del Lazio - ATCL

Nel contesto attuale il circuito diviene sempre più uno strumento necessario per la realizzazione di una offerta ampia, articolata e diffusa, che quest'anno si carica di ulteriori significati. In primo luogo va segnalata l'innovazione, dovuta alla riforma del FUS che prevede circuiti multidisciplinari, motivando un programma di attività per il circuito non limitato al solo teatro, ma con forti aperture alla danza e alla musica. La seconda è quella della necessità di dare possibilità alle numerose compagnie del Lazio di aggiungere nuovi spazi di programmazione nel proprio territorio, anche per poter raggiungere quel numero importante di repliche che l'accesso ai fondi ministeriali richiede.

L'ATCL diviene così non solo un importante polo di "distribuzione" di spettacoli, ma un cantiere di progettualità necessariamente condivise, in cui l'obiettivo fondamentale è, e rimane sempre, la "formazione e la promozione del pubblico". Si punta così ad una conferma degli investimenti in questo settore, con l'obiettivo di potenziare la rete dei teatri e degli spazi, che a breve potranno aumentare anche nel numero e contemporaneamente di promuovere iniziative sul territorio per rilanciare la conoscenza del patrimonio della regione stessa, anche per cercare strade per stimolare lo sviluppo sociale ed economico.

Il programma 2015 ha numeri importanti; la prima parte della stagione, che si chiuderà alla fine di maggio, comprende 370 recite in 27 comuni (Acquapendente, Alatri, Albano Laziale, Arsoli, Bolsena, Canale Monterano, Cassino, Cerveteri, Civitavecchia, Colleferro, Contigliano, Fara Sabina, Frascati, Frosinone, Isola del Liri, Latina, Magliano Sabina, Montalto di Castro, Pontinia, Priverno, Rieti, Roma, Sezze, Tivoli, Toffia, Tuscania, Viterbo), realizzate da 214 compagnie di teatro, danza e compagini musicali. Gli stessi numeri sono previsti per la seconda parte dell'anno con la stagione che riprende ad ottobre, per concludersi a maggio 2016.

A ciò si aggiungono altre attività dedicate alla formazione, soprattutto dei ragazzi, attraverso il progetto "*Piccoli sentieri – Piccoli passi – Teatro in tour*" dedicato alla scuola dell'obbligo. Nella società del visuale, dove, per i giovani e non solo giovani, l'immagine è ricevuta in solitudine su uno schermo, la scommessa del "vedere dal vivo insieme" che si attua nell'esperienza teatrale è insieme ardita e necessaria. L'iniziativa, partendo da questa premessa, mette a punto un progetto di educazione alla visione destinato alla scuola che ha come riferimento un "pacchetto" di spettacoli tra di loro legati con modalità diverse. Dire scuola è dire studenti e insegnanti: il progetto è a entrambi che si rivolge. I giovani spettatori, infatti, saranno accompagnati, nel loro percorso, da interventi di Didattica della Visione, realizzati prima e dopo ogni spettacolo. L'iniziativa riguarda gli Istituti Comprensivi di Acquapendente, Civitavecchia, Colleferro, Frascati, Frosinone, Magliano Sabina, Montalto di Castro, Priverno, Tuscania.

Di rilievo sarà anche la stagione estiva con la prosecuzione del progetto "RIC – Regione Invasioni Creative" al cui interno saranno articolate diverse iniziative. In primo luogo anche quest'anno si

svolgerà a Rieti il Festival dedicato alla contemporaneità, il cui tema centrale sarà la Francia. Saranno investiti diversi spazi della città, come nelle edizioni precedenti (più di 10) tra cui il Teatro Flavio Vespasiano, i chiostri, le aree della Fondazione Varrone, vicoli e piazze del centro storico. Teatro, danza, musica, animazione, per complessivi 50 eventi.

A Tuscania si terrà un progetto dedicato a incontri, reading, spettacoli di fruizione “breve” delle diverse forme artistiche a partire da quella letteraria, mentre a Montalto di Castro prosegue il Festival all’interno del Parco Archeologico, dedicato in particolare alla musica del Mediterraneo con esibizioni di formazioni musicali di grandissimo livello, ma anche spettacoli per l’infanzia e attività di clownerie, che prevede anche il coinvolgimento anche dei comuni confinanti. Per animare ulteriormente il territorio regionale durante l’estate sono previste iniziative anche nei comuni di Frosinone, Latina, Tivoli, Frascati, Cassino, con attività legate a tutte e tre le forme di spettacolo dal vivo.

L’investimento complessivo è pari ad € 980.000,00 per l’e.f. 2015.

Risorse finanziarie necessarie per l’esercizio finanziario 2015

€. 980.000,00 . L’intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo G11915.

2.2 Gli interventi per il settore dello spettacolo dal vivo

In fase di prima applicazione e nelle more dell’attuazione di quanto previsto dalla nuova legge agli artt. 8, 13, 14 e 15, per l’anno in corso, compatibilmente con le risorse rese disponibili dal Bilancio regionale, si procede alla realizzazione dei seguenti interventi attraverso avvisi pubblici per la concessione di contributi:

2.2.a - Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

Come in passato, anche per l’annualità in corso la Regione Lazio intende sostenere le Rassegne ed i Festival di spettacolo dal vivo che rivestano un particolare ruolo per la politica culturale della regione tra quelle fortemente radicate sul territorio che promuovono anche la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico, storico e museale ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera b) e comma 2, lettera h) della l.r. 29 dicembre 2014, n. 15.

Le attività dovranno riguardare Rassegne e Festival di teatro, musica e danza, costituiti da una pluralità di spettacoli ospitati, prodotti o coprodotti nell’ambito di un coerente progetto culturale, volti a favorire: l’innalzamento del livello artistico dell’offerta di spettacolo; la formazione di nuovo pubblico; l’incontro con i nuovi linguaggi dello spettacolo e la multidisciplinarietà; la promozione attraverso lo spettacolo delle eccellenze artistiche, archeologiche, storiche, ambientali e paesistiche del territorio.

Le attività dovranno avere le seguenti caratteristiche: ricorrenza (almeno tre anni di svolgimento); capacità di rappresentare un ruolo di particolare rilievo per la politica culturale della regione per la qualità dei programmi realizzati, la loro diffusione, le caratteristiche artistiche ed organizzative, il coinvolgimento di artisti e personalità di livello nazionale ed internazionale; radicamento sul territorio; capacità di sviluppare la conoscenza dei cittadini, riqualificando e valorizzando l’identità del territorio; definizione ed attuazione di un adeguato programma di comunicazione con significative presenze sui media.

Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda le associazioni costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, fondazioni e cooperative, che svolgono attività nel campo dello spettacolo dal vivo e della promozione culturale che non svolgono attività partitiche oppure realizzano iniziative politiche. Saranno escluse le istanze riguardanti attività turistiche, religiose, le sagre e le iniziative delle pro-loco, anche se accompagnate da attività di spettacolo.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un apposito avviso pubblico nel 2° trimestre 2015. La domanda di contributo dovrà essere compilata utilizzando la procedura *on line* messa a disposizione sul sito della Regione Lazio entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Successivamente si procederà all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le domande ammesse, saranno esaminate da una commissione formata da un dirigente regionale della Direzione Regionale competente, da due esperti nel campo dello spettacolo dal vivo e da un funzionario regionale con funzioni di segretario. La Commissione verrà istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione, nonché l'assegnazione dei relativi contributi procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011. La graduatoria delle domande ammissibili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile dal sito www.regione.lazio.it.

La liquidazione si prevede avverrà in due tranches; a titolo di acconto del contributo assegnato, entro l'esercizio 2015 ed il saldo nell'esercizio 2016, a seguito dello svolgimento della manifestazione e dietro presentazione di dettagliata relazione nonché del relativo rendiconto finanziario.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

Come detto, l'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un apposito avviso pubblico e le istanze ammesse a seguito di istruttoria saranno esaminate da una commissione istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La commissione procederà alla valutazione, tra l'altro, secondo i criteri stabiliti nell'art. 15 comma 5 delle l.r. 15/2014. Pertanto, nella valutazione dei progetti si terrà conto, tra l'altro: a) della qualità e, ove possibile, dell'equilibrio territoriale tra le diverse province del Lazio; b) dell'innovazione e della qualità artistica dei progetti; c) della storicità e qualità dei risultati ottenuti nel corso degli anni.

Ai sensi dell'art. 18 del D.M. 01.07.2014 si valuterà, altresì, la capacità di ottenere cofinanziamento da parte di uno o più enti pubblici.

Potranno essere ammesse a contributo le iniziative che conseguono una valutazione di almeno 25 punti su un massimo di trentacinque.

Il sostegno regionale si prevede non potrà essere superiore al 50% dei costi ammissibili, attestati da idonea documentazione e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate entro e non oltre il **30 Aprile 2016**.

Le risorse finanziarie che si prevedono necessarie, sono pari a € 750.000,00 così articolate: € 500.000,00 per l'e.f. 2015 ed € 250.000,00 per l'e.f. 2016.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015

€. 500.000,00. L'intervento è inserito nella missione 05 programma 02 e grava sul capitolo G11913

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€. 250.000,00. L'intervento è inserito nella missione 05 programma 02 e grava sul capitolo G11913

2.2.b- Sostegno alle attività di produzione di spettacolo dal vivo nel Lazio

Descrizione ed Obiettivo operativo

Per l'annualità in corso la Regione Lazio, al fine di favorire la creatività nell'ambito dello spettacolo dal vivo, intende sostenere l'attività di produzione teatrale, musicale e di danza nel territorio regionale ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a) della L.r. 15/2014.

Il sostegno regionale verrà concesso a progetti di nuove produzioni di spettacolo dal vivo che mirano a: a) sostenere il processo creativo autonomo con particolare riguardo alle giovani compagnie teatrali e di danza e alle formazioni musicali; b) favorire la qualità ed il rinnovamento dello spettacolo dal vivo con particolare riferimento ai nuovi linguaggi artistici ed alla multidisciplinarietà; c) promuovere la crescita di soggetti produttivi in grado di proporsi al pubblico e di trovare spazio nella programmazione e nella distribuzione regionale e nazionale; d) concorrere a sostenere la produzione artistica di soggetti tendenzialmente meno favoriti dal sostegno pubblico.

Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo compagnie di prosa, di danza, orchestre o gruppi musicali legalmente costituiti per atto pubblico o scrittura privata registrata da almeno 3 anni alla data di pubblicazione del presente bando nella forma di enti giuridicamente riconosciuti o di associazioni culturali. Nell'atto costitutivo deve risultare la finalità della produzione di spettacoli dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un apposito avviso pubblico nel 3° trimestre 2015. La domanda di contributo dovrà essere compilata utilizzando la procedura *on line* messa a disposizione sul sito della Regione Lazio entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione.

Successivamente si procederà all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le domande ammesse, saranno esaminate da una commissione formata da un dirigente regionale della Direzione Regionale competente, da due esperti nel campo dello spettacolo dal vivo e da un funzionario regionale con funzioni di segretario. La Commissione verrà istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvederà ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione, nonché l'assegnazione dei relativi contributi procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011. La graduatoria delle domande ammissibili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile dal sito www.regione.lazio.it.

La liquidazione si prevede avverrà in due tranches; , a titolo di acconto del contributo assegnato, entro l'esercizio 2015 ed il saldo nell'esercizio 2016, a seguito dello svolgimento della

manifestazione e dietro presentazione di dettagliata relazione nonché del relativo rendiconto finanziario.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un apposito avviso pubblico e le istanze ammesse a seguito di istruttoria saranno esaminate da una commissione istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La commissione procederà alla valutazione, tra l'altro, secondo i criteri stabiliti nell'art. 15 comma 5 delle l.r. 15/2014. Pertanto, nella valutazione dei progetti si terrà conto, tra l'altro: a) della qualità e, ove possibile, dell'equilibrio territoriale tra le diverse province del Lazio; b) dell'innovazione e della qualità artistica dei progetti; c) della storicità e qualità dei risultati ottenuti nel corso degli anni.

Potranno essere ammesse a contributo le iniziative che conseguono una valutazione di almeno 15 punti su un massimo di 25.

Il sostegno regionale si prevede non potrà essere superiore il 50% dei costi ammissibili attestati da idonea documentazione e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Solo ed esclusivamente per le produzioni in cui risulti chiaramente documentato che il cast artistico e tecnico è composto per oltre il 50% da giovani al di sotto dei 35 anni di età l'intervento finanziario dell'Amministrazione potrà essere pari al 70% dei costi ammissibili delle spese effettivamente sostenute.

Le nuove produzioni proposte dovranno debuttare nel territorio regionale ed effettuare non meno di quattro repliche, di cui almeno due nel Lazio e dovranno concludersi **entro il 30 giugno 2016**.

L'investimento complessivo è pari ad €200.000, così articolato: € 50.000,00 per l'e.f. 2015 ed € 150.000,00 per l'e.f. 2016.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015

€ 50.000,00 . L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€ 150.000,00 . L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913

2.2. c- Residenze di spettacolo dal vivo

La Regione nel prossimo triennio (2015-2017) parteciperà ad un progetto interregionale volto a favorire l'insediamento, la promozione e lo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, in attuazione di quanto disposto nel D.M. 1 luglio 2014 "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo dal vivo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163". L'art. 45 "Residenze" del D.M. stabilisce, infatti, che l'amministrazione centrale può prevedere, nell'ambito delle risorse disponibili del Fondo, interventi mirati al sistema delle Residenze artistiche, definite quali "esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale ed internazionale, d'incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda per il settore.", e che tali interventi avranno carattere concorsuale rispetto a quelli, prioritari, delle Regioni. Il concorso

del MIBACT si sostanzia a seguito di specifici accordi di programma con le regioni, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti previa Intesa, avente periodicità triennale, con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome; pertanto, il percorso procedurale è stato avviato come segue:

- Nella seduta del 18 dicembre 2014 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata adottata l'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in attuazione delle disposizioni dell'art. 45 del DM 1° luglio 2014.

L'Intesa ha stabilito, tra i punti fondamentali, che :

- le Regioni che aderiscono al progetto presenteranno al MIBACT un progetto triennale condiviso ai sensi dell'art 2, comma 1;
- il progetto sarà realizzato attraverso un unico accordo di Programma interregionale e Programmi annuali previsti all'art. 2;
- il progetto perseguirà nel triennio le finalità e gli obiettivi prioritari a) b) c) indicati all'art. 4 come di seguito riassunti:

a) Mobilità e permanenza degli artisti. Ovvero azioni interregionali destinate a sostenere l'attraversabilità dei luoghi di residenza da parte di artisti e formazioni non "titolari" delle residenze stesse, per assicurare nuove e più incisive opportunità artistiche, attraverso periodi e processi di lavoro dedicati alla genesi, allo sviluppo e al potenziamento di progetti creativi, al confronto, alla ricerca e alla qualificazione delle professionalità artistiche coinvolte.

b) Valorizzazione delle giovani generazioni e degli artisti emergenti attraverso il sostegno alla circolazione delle opere, alla loro riconoscibilità e ad un più incisivo inserimento nel mercato nazionale ed internazionale. Ovvero azioni interregionali destinate ad assicurare opportunità sostenibili e non episodiche alle produzioni degli artisti coinvolti nei processi di residenza e la loro visibilità nel sistema complessivo dello spettacolo dal vivo.

c) Realizzazione di progetti originali nella relazione con i propri territori per avviare, sviluppare o consolidare la funzione ed il valore dello spettacolo dal vivo presso le comunità di riferimento, anche in sinergia con la presenza e la funzione svolta da altri soggetti della filiera artistica, culturale formativa di ciascun territorio.

Le attività definite dall'accordo di programma saranno co-finanziate su base annuale nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte dello Stato e al 60% da parte delle Regioni proponenti, ai sensi dell'art. 7, comma 2;

- in attuazione dell'Intesa, con nota prot. 66316 del 2/03/2015 il Presidente della Conferenza Stato Regioni ha trasmesso al MIBACT il Progetto triennale 2015-2017 ;
- in attuazione dell'Intesa, con nota prot. 71 del 2/03/2015, con nota dell'Assessore alla Cultura e Politiche Giovanili, la Regione Lazio ha comunicato la propria adesione al progetto triennale 2015-2017.

Successivamente è prevista l'approvazione dello schema di Accordo di Programma tra MIBACT e Regione e la sottoscrizione dello stesso da parte delle Regioni che hanno aderito al progetto, avviando così le procedure di attuazione per l'annualità 2015.

Il Programma – Residenze della Regione per l'Annualità 2015

Tenendo conto della esiguità dei tempi disponibili per l'attuazione del programma annuale di attività, ed in relazione al contesto regionale ed alle iniziative ed investimenti già attivati, la

Regione realizzerà un programma di residenze teatrali individuali da sviluppare, a partire dalle esperienze già in corso di “officine culturali”, attraverso un’azione di potenziamento delle stesse, in linea con le novità apportate dall’art. 3, comma 3, lettera a) della l.r.15/2014 in merito alle azioni di sostegno nell’ambito dello spettacolo dal vivo che prevedono ” *la creazione di condizioni di continuità e di stabilità, anche con modalità di intervento pluriennale, favorendo la capacità creativa di autori e compagnie, attraverso lo sviluppo di residenze di spettacolo dal vivo, anche sotto forma di officine culturali o di qualsiasi altro strumento idoneo a perseguire tali scopi, finalizzati a promuovere la partecipazione delle espressioni artistiche del territorio*”.

Il programma sarà sostenuto da due “parole chiave”: multidisciplinarietà e interregionalità e, nella logica dell’avvio di esperienze di residenza, sarà indirizzato alla realizzazione di attività afferenti alle linee di azione previste dall’Intesa.

Beneficiari

Per il 2015 potranno presentare domanda i soggetti risultati vincitori dell’ ”*Avviso Pubblico finalizzato alla realizzazione di officine culturali e di officine di teatro sociale con caratteristiche di servizio per il territorio regionale*” (pubblicato sul B.U.R. n. 104 del 19-12-2013, suppl. n. 1) per le annualità 2014-2016.

Tali soggetti dovranno inoltre:

1. essere organismi professionali di produzione, programmazione o produzione e programmazione ;
2. avere sottoscritto un accordo (comodato d'uso, convenzione, affitto o altro accordo formale) con un Ente Locale Territoriale o Ente Pubblico che prevede la messa a disposizione di uno spazio teatrale attrezzato per le attività di spettacolo dal vivo, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza sul lavoro.

Tempi di realizzazione

L’intervento verrà attuato attraverso la pubblicazione, entro il 3° trimestre 2015, di un Avviso di Manifestazione d’interesse o di avviso pubblico riservato rivolto ai soggetti beneficiari suindicati.

L’istanza dovrà essere compilata utilizzando le procedure indicate nell’Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Il progetto presentato dovrà essere necessariamente specifico e suppletivo rispetto a quello già sostenuto con l’”*Avviso Pubblico finalizzato alla realizzazione di officine culturali e di officine di teatro sociale con caratteristiche di servizio per il territorio regionale*” .

Seguirà istruttoria formale da parte degli uffici. Le domande ammesse saranno esaminate con le modalità indicate nell’Avviso.

Il Direttore della Direzione Regionale competente provvederà con proprio atto ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi, nonché all’assegnazione dei relativi contributi, procedendo, inoltre, all’assunzione dei relativi impegni di spesa ai sensi del D.lgs. 118/2011. La graduatoria delle domande ammissibili sarà consultabile sul sito www.regione.lazio.it.

La liquidazione del contributo avverrà nei tempi e con le modalità indicati nell'avviso e concordate con il MIBACT.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati verranno stabiliti nell'Avviso suindicato ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014 e nel progetto triennale interregionale 2015-2017 allegato all'Accordo di Programma .

Gli interventi saranno co-finanziati nella misura della copertura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MIBACT e al 60% da parte della Regione, ai sensi dell'art. 7, comma 2 dell'Intesa, per un importo complessivo di € 165.000,00.

IL deficit coperto dal cofinanziamento sarà pari ad una quota parte dei costi ammissibili da definirsi nell'Avviso. Procedura analoga si prevede per gli anni 2016-2017 stante la triennialità del progetto Ministeriale.

Il termine per la realizzazione del programma di attività sarà stabilito nell'Avviso.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015

€ 100.000,00 . L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€ 100.000,00 . L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo G11913.

2.3 La promozione culturale

Anche in questo caso l'istituzione del capitolo e la disponibilità economica non consente di programmare interventi sulle molteplici attività individuate dall' art. 10 dalla legge, restringendo il campo di azione a due filoni di intervento, uno dedicato alla promozione dei beni culturali immateriali, legati ad iniziative che quest'anno hanno un significato particolare e l'altro alla promozione del patrimonio archeologico, architettonico e storico artistico attraverso lo spettacolo dal vivo. A tal fine la Regione interviene in questo caso con iniziative in cui la concessione dei contributi è subordinata ai seguenti criteri.

- Contribuire a valorizzare l'immagine della Regione ed alla valorizzazione del suo patrimonio culturale;
- Rivestire un particolare significato nell'ambito della politica culturale del Lazio.

Gli interventi individuati, che saranno attuati sulla base di convenzioni ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 comma 5 e 15 comma 1 lettera c) della L.R. 15/2014, sono i seguenti:

2.3.a Iniziative per il quarantesimo anniversario della morte di Pierpaolo Pasolini

Il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, con proprio decreto, ha costituito una commissione tecnico-scientifica con il compito di coordinare e promuovere le iniziative culturali per le celebrazioni del quarantennale della scomparsa (2 novembre 1975) di Pier Paolo Pasolini,

affidandone la presidenza a Dacia Maraini. La Regione Lazio partecipa all'iniziativa con un progetto che prevede attività di promozione e valorizzazione dei luoghi pasoliniani, con particolare riguardo a Torre di Chia (frazione di Soriano nel Cimino), eletta dallo scrittore come suo studio negli ultimi anni di vita e alle location utilizzate nei suoi film nell'area del viterbese (Orte e Tuscania). La realizzazione di queste attività di valorizzazione, per cui si prevede la creazione di apposita segnaletica e audioguide, saranno anche l'occasione per valorizzare un luogo poco noto della Tuscia.

L'investimento complessivo è pari ad € 34.000,00 così articolato: € 14.000,00 per l'e.f. 2015 ed € 20.000,00 per l'e.f. 2016.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015
€ 14.000,00. Beneficiari i comuni di Orte, Soriano del Cimino e Tuscania.

L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 CAP. G11914.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016
€ 20.000,00. Beneficiari i comuni di Orte, Soriano del Cimino e Tuscania.

L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 CAP. G11914.

2.3.b Viterbo capitale della cultura

Il Consiglio regionale nella seduta n. 36 del 3.12.2014 ha approvato l'ordine del giorno n. 194, concernente Viterbo capitale della cultura che, da un lato, formalizza la volontà del comune di Viterbo di presentare la propria candidatura al concorso del Mibact "città italiana della cultura" per l'anno 2017 e dall'altro impegna la giunta a promuoverne la candidatura ed a porre in atto tutte le iniziative volte al raggiungimento dell'obiettivo. In data 31 marzo è stata presentata dal comune di Viterbo al MIBACT la domanda, corredata di un progetto pluriennale, elaborato da un comitato promotore. Il progetto punta su innovazione, rilancio dell'economia, in particolare quella giovanile, e creatività culturale. Con questo intervento saranno supportate le attività culturali propedeutiche al progetto elaborato dal comune, qualora lo stesso risultasse vincitore del bando ministeriale.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015
€ 35.000,00. Beneficiario Comune di Viterbo. L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 CAP. G11914.

2.3.c Più libri Più liberi – Fiera nazionale della piccola e media editoria, annualità 2015

La Regione Lazio da diversi anni promuove e sostiene la manifestazione Più libri Più liberi – Fiera nazionale della piccola e media editoria, organizzata dall'A.I.E. (Associazione Italiana Editori) e dedicata all'esposizione e vendita di libri da parte di piccoli e medi editori italiani in particolar modo regionali. La partecipazione all'iniziativa prevede la realizzazione di un proprio stand e la programmazione di attività che vedono il coinvolgimento di musei, biblioteche, archivi storici degli enti locali e gli istituti culturali di propria competenza.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€ 50.000,00 Soggetto beneficiario: EDISER Srl, Società di servizi dell'A.I.E Associazione Italiana Editori. L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 CAP. G11914.

2.3.d Valorizzazione del patrimonio culturale attraverso iniziative di spettacolo dal vivo

Sono poche le strutture che intervengono con spettacoli di grande livello sul territorio Laziale, essendo Roma, per i motivi indicati in Premessa, il luogo deputato ad ospitarli. Come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera e) della l.r. 15/2015, l'Assessorato ha individuato due iniziative rivolte alla promozione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e monumentale attraverso lo spettacolo dal vivo in tutte le sue forme di espressione. La presenza, nel secondo semestre 2015 dell'EXPO, rende di fondamentale importanza questi interventi che possono, tra l'altro, attrarre turisti italiani e, soprattutto stranieri, che con l'occasione potranno conoscere alcuni dei principali poli culturali del Lazio.

2.3.d.1 La grande musica nel Lazio

Il primo progetto è affidato all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia che, insieme alla Scala di Milano, ha avuto dal Mibact il riconoscimento di "Fondazione Speciale" ai sensi del decreto interministeriale 6.11.2014. Sono stati previsti due specifici interventi dedicati alla formazione del pubblico ed alla valorizzazione del territorio. Il primo prevede la realizzazione di una residenza musicale didattica nei mesi di luglio/agosto 2015, nel territorio laziale. L'obiettivo è quello di far vivere un'esperienza musicale dall'alto valore artistico, formativo e sociale ai ragazzi che vi prenderanno parte, che saranno sia quelli della Juni Orchestra che giovani musicisti selezionati dai Conservatori e/o delle scuole di musica della Regione Lazio. Le performance dei ragazzi animeranno luoghi di particolare interesse architettonico e/o archeologico dislocati nei territori di Rieti, Latina, Frosinone, Viterbo e Città metropolitana di Roma. A questa attività si aggiungono i concerti del Coro e dell'Ensemble di percussioni dell'Accademia, che si terranno anch'essi in luoghi di particolare interesse culturale individuati dalla Regione Lazio.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015

€ 175.000,00. Beneficiario: Fondazione Accademia di S. Cecilia. L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 CAP. G11914.

2.3.d.2 Il Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli

Nel 2012 è stato completato il restauro del teatro romano del Santuario di Ercole Vincitore a Tivoli, uno dei principali santuari romani di età ellenistica, costruito intorno al II sec. a.C. Il complesso, attualmente visitabile solo su richiesta, è uno dei quattro principali poli culturali della città ed è forse il meno conosciuto, pur conservando strutture di incommensurabile bellezza. Per valorizzare il complesso, in accordo col Mibact e con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, si prevede di effettuare, tra luglio ed agosto 2015, spettacoli di livello internazionale di teatro, musica e danza, la cui organizzazione sarà affidata alla Fondazione Musica per Roma che ha già dato prova di ottime capacità organizzative e di comunicazione degli eventi. In ogni caso, gli spettacoli di livello internazionale di teatro, musica e danza dovranno essere realizzati utilizzando anche altri siti del territorio di Tivoli, in particolare quelli UNESCO.

L'investimento complessivo è pari ad € 246.000,00 così articolato: € 126.000,00 per l'e.f. 2015 ed € 120.000,00 per l'e.f. 2016.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2015

€ 180.000,00. Beneficiario: Fondazione Musica per Roma. L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 CAP. G11914;

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio finanziario 2016

€ 120.000,00. Beneficiario: Fondazione Musica per Roma. L'intervento è inserito nella Missione 05, programma 02 CAP. G11914;